Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO SQUILLACE"
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE
Via Pelaggi, 1 – 88060 Montepaone (CZ) Tel. 0967 634727 Email:czic84600b@istruzione.it
Pec: czic84600b@pec.istruzione.it - C.M.: CZIC84600B- C.F.: 97035420799
https://www.icmontepaone.edu.it/

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A.S. 2025-2026

Documento di Valutazione 2025–2026

🔷 1. La valutazione come parte integrante del processo educativo

La valutazione è definita come parte essenziale dell'insegnamento e dell'apprendimento, da attuare in modo **continuo, integrato e formativo**. Non è un evento isolato, ma un processo che **accompagna l'alunno** nel suo sviluppo cognitivo, sociale e personale.

Le tre fasi della valutazione:

- **Diagnostica / ex ante:** accerta conoscenze e competenze pregresse, rileva i bisogni formativi.
- **Formativa / in itinere:** monitora il processo di apprendimento, guida l'intervento didattico.
- **Sommativa / ex post:** rileva il grado di acquisizione degli obiettivi a fine percorso.

📌 *Riferimenti normativi*:

- D. Lgs. 62/2017, art. 1-2
- O.M. 3/2025, art. 2
- O.M. 3/2025, art. 5
- Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012

🔷 2. Le finalità della valutazione

La valutazione:

- Descrive e documenta i **progressi degli studenti** in modo trasparente e significativo.
- Riconosce e valorizza **l'impegno, la partecipazione, la crescita personale**.
- Guida l'azione didattica del docente, anche attraverso l'**autovalutazione dello stesso**.
- Non mira a classificare, ma a **promuovere la riuscita formativa** di tutti.

📌 *O.M. 3/2025*, art. 2, comma 1-2
📌 *Indicazioni Nazionali 2012*, finalità della valutazione
📌 *Legge 107/2015*, commi 180–181

🔷 3. Tipologie e funzioni della valutazione

La valutazione ha diverse **funzioni complementari**:

Tipo di funzione	Descrizione
Diagnostica	Rileva conoscenze pregresse e bisogni
Formativa	Aiuta a regolare la didattica, promuove il miglioramento
Sommativa	Rileva e certifica gli esiti finali
Comprendente	Aiuta l'alunno a dare senso al proprio apprendimento

📌 *D. Lgs. 62/2017*, art. 4
📌 *Linee guida Educazione Civica – D.M. 35/2020*

🔷 4. Le dimensioni della valutazione: approccio trifocale

Il documento adotta un **approccio tridimensionale**, fondato su:

1. **Dimensione soggettiva** – autovalutazione, riflessione metacognitiva
2. **Dimensione oggettiva** – prove strutturate, osservazioni sistematiche, compiti di realtà
3. **Dimensione intersoggettiva** – rubriche condivise, valutazione dialogica, feedback tra alunno-docente

📌 *Indicazioni Nazionali 2012*, valutazione per competenze
📌 *Legge 92/2019*, art. 2 – Valutazione trasversale

🔷 5. Strumenti valutativi

Il docente è chiamato a usare **strumenti diversi e calibrati**, in base a contesto e obiettivi:

- **Prove strutturate**: oggettive e facilmente quantificabili (test, quiz)
- **Prove semistrutturate**: stimolo chiuso e risposta aperta (tema, riassunto, riflessione)
- **Compiti autentici / di realtà**: situazioni reali o verosimili, da risolvere in modo creativo e autonomo

Tutti gli strumenti sono supportati da **rubriche di valutazione**, necessarie per garantire **trasparenza, equità, comunicabilità**.

📌 *O.M. 3/2025*, Allegato A – descrizione dei livelli
📌 *Legge 150/2024* – transizione da giudizi descrittivi a sintetici
📌 *D. Lgs. 62/2017*, art. 6

🔷 6. Valutazione per ordine di scuola

Scuola dell'Infanzia

- Valutazione basata sull'**osservazione sistematica** in tutti i campi di esperienza.
- Funzione esclusivamente **formativa e documentativa**.
- Particolare attenzione agli alunni con disabilità: la valutazione è riferita **al percorso individuale**.

📌 *Indicazioni Nazionali 2012* – Scuola dell'infanzia
📌 *Linee guida per l'inclusione scolastica*

Scuola Primaria

- La valutazione è **formativa, continua e descrittiva**.
- Dal 2024/25 i **giudizi descrittivi sono sostituiti da giudizi sintetici** (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente).
- Educazione Civica è valutata **con giudizio sintetico**, su base interdisciplinare.

📌 *Legge 41/2020*, art. 1
📌 *Legge 92/2019*, art. 2
📌 *O.M. 3/2025*, art. 3
📌 *Legge 150/2024* – modifica D. Lgs. 62/2017

Scuola Secondaria di I grado

- Valutazione numerica da 4 a 10 (criteri stabiliti in modo collegiale).
- Almeno 3 verifiche scritte e 3 orali per disciplina ogni quadrimestre.
- Educazione Civica valutata attraverso descrittori condivisi.

📌 *D. Lgs. 62/2017*, art. 6
📌 *D.M. 35/2020*, Allegato A – Educazione Civica
📌 *R.D. 653/1925*, art. 70 (congruo numero di verifiche)

📌 *O.M. 3/2025*, art. 5 (valutazione in decimi del comportamento)

---

7. Protocollo di Valutazione d'Istituto (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)

1. Obiettivi e Finalità del Protocollo

Il presente protocollo mira a garantire un **processo valutativo omogeneo, trasparente ed efficace** all'interno dell'Istituto, focalizzato sulla misurazione:

1. Del livello di raggiungimento degli **obiettivi specifici di apprendimento** per ciascuna disciplina (tramite le prove bimestrali).
2. Dello sviluppo e del consolidamento delle **competenze chiave** europee e di cittadinanza (tramite il Compito di Realtà).
3. Di un **approccio alla valutazione formativo e sommativo** che guidi l'azione didattica.

---

2. Calendarizzazione delle Prove

Il protocollo prevede **quattro prove bimestrali** e **un Compito di Realtà** per anno scolastico, distribuite come segue per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado:

Periodo	Tipo di Prova	Data	Quadrimestre	Responsabile della Preparazione
Bimestrale 1	Prove di Disciplina	**10 - 14 Novembre**	Primo	Docenti delle cinque interclassi/aree disciplinari
Bimestrale 2	Prove di Disciplina	**16 - 20 Gennaio**	Primo	Docenti delle cinque interclassi/aree disciplinari
Bimestrale 3	Prove di Disciplina	**16 - 20 Marzo**	Secondo	Docenti delle cinque interclassi/aree disciplinari
Compito di Realtà	Competenze Chiave	**Dal 15 Maggio**	Secondo	Funzione Strumentale (FS) per la Valutazione

Periodo	Tipo di Prova	Data	Quadrimestre	Responsabile della Preparazione
Bimestrale 4	Prove di Disciplina	**21 - 25 Maggio**	Secondo	Docenti delle cinque interclassi/aree disciplinari

---

3. Le Prove Bimestrali: Valutazione degli Obiettivi

A. Caratteristiche delle Prove

- **Oggetto della Valutazione:** Raggiungimento degli **Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA)** e degli **Obiettivi Formativi** definiti nella programmazione curricolare di ciascuna disciplina.
- **Struttura e Calibrazione:** Ogni prova deve essere calibrata sui contenuti e sulle abilità effettivamente svolte nel bimestre precedente. Dovrebbe includere una varietà di tipologie di item (es. vero/falso, completamento, risposte brevi, esercizi, problemi) per valutare i diversi livelli cognitivi (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi).
- **Standardizzazione (Interclassi):** I docenti delle **cinque interclassi** (o aree disciplinari omogenee) collaboreranno per:
- **Preparare:** I docenti dell'interclasse preparano congiuntamente la prova per assicurare l'uniformità.
- **Uniformare:** Lo strumento di valutazione deve essere **identico** per tutte le sezioni dello stesso livello.

  Inoltre, l'interclasse è responsabile della creazione delle **griglie di valutazione** e dei **giudizi descrittivi** della prova; e i risultati delle prove devono essere rendicontati all'interno del registro elettronico evidenziando nelle note **prova bimestrale**.

B. Criteri di Valutazione (Esempio)

Il punteggio delle prove dovrà essere convertito in un giudizio/voto coerente con la normativa vigente e i criteri d'Istituto. Si suggerisce di utilizzare griglie di correzione analitiche che esplicitino chiaramente la corrispondenza tra punteggio e livello di padronanza.

---

4. Il Compito di Realtà: Valutazione Tassonomica delle Competenze Chiave

Il Compito di Realtà (CdR) verrà attuato dal 15 **Maggio, ed** è centrale per la valutazione delle **Competenze Chiave** europee e di cittadinanza.

A. Metodologia di Preparazione (FS Valutazione)

La Funzione Strumentale (FS) per la Valutazione è responsabile di ideare una prova di realtà **significativa** (il CdR) che sia modulabile e differenziabile per tutti i livelli scolastici (dalla I Primaria alla III Secondaria di I Grado).

B. Valutazione Tassonomica delle Competenze (Schema Esempio)

Per valutare le competenze in modo tassonomico (cioè che progredisce per complessità), si userà una **Griglia di Osservazione/Valutazione unica**, dove gli indicatori di competenza sono definiti su una scala progressiva.

Tabella di Valutazione delle Competenze Chiavi Europee - SCUOLA PRIMARIA (Classi I - V) – ALLEGATO A

Tabella di Valutazione delle Competenze Chiavi Europee - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Dalla I alla III) – ALLEGATO B

C. Strumenti di Raccolta Dati

Per la valutazione del CdR si utilizzeranno:

- **Griglie di Osservazione** basate sul progresso tassonomico (come quella d'esempio) somministrate da tutti i docenti coinvolti.
- **Rubriche Valutative** per la qualità del prodotto/elaborato finale (se richiesto dal compito).

---

5. Feedback e Azioni Correttive

I risultati di ogni prova (bimestrale e CdR) devono essere utilizzati in modo **formativo**:

1. **Analisi Collegiale:** Dopo la correzione, i docenti delle interclassi/aree disciplinari analizzano i dati per identificare gli obiettivi non raggiunti dalla maggior parte degli studenti e inseriscono le valutazioni all'interno del registro elettronico.
2. **Rimodulazione Didattica:** Sulla base dell'analisi, si implementano immediatamente **azioni di recupero, potenziamento e rimodulazione** della didattica successiva all'interno della propria classe di appartenenza.

Questo protocollo garantisce che la valutazione sia uno strumento per **misurare** l'apprendimento e, soprattutto, per **migliorare** costantemente la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

🔷 8. Elementi di qualità della valutazione

La valutazione deve essere:

- **Equa e coerente** con il percorso personale dell'alunno
- **Trasparente**, accessibile anche alle famiglie (registro elettronico, colloqui)
- **Inclusiva**, attenta a difficoltà e potenzialità
- **Centrata sulla crescita**, non sul giudizio

📌 *Indicazioni Nazionali 2012*, Obiettivi di apprendimento
📌 *D. Lgs. 62/2017*, art. 2
📌 *Legge 150/2024* – Tutela dell'autorevolezza del personale scolastico

---

In conclusione

La valutazione:

- È parte integrante della progettazione didattica
- Sostiene la personalizzazione e l'inclusione
- Coinvolge alunni e famiglie
- Rende lo studente **protagonista consapevole** del proprio percorso formativo

📌 *O.M. 3/2025*, art. 2, comma 1
📌 *Legge 107/2015*, art. 1, commi 181 e ss.

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione

Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE RC CLASSI: I- II- III- IV- V		
INDICATORI DI VALUTAZIONE	**DESCRITTORE**	**VOTO**

CONOSCERE ESPRESSIONI, DOCUMENTI E CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina È propositivo nel dialogo educativo.	**OTTIMO**
	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. È disponibile al confronto e al dialogo.	**DISTINTO**
RISPETTARE ED APPREZZARE VALORI RELIGIOSI ED ETICI NELL'ESISTENZA DELLE PERSONE E NELLA STORIA DELL'UMANITÀ	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo.	**BUONO**
	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	**SUFFICIENTE**
	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti, fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.	**NON SUFFICIENTE**